



PIANO REGIONALE ANNUALE
DEGLI
INTERVENTI DI ATTUAZIONE DEL
DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

ANNO ACCADEMICO 2026-2027

(Provvedimento regionale di applicazione del D.P.C.M. 09/04/2001 “Disposizioni per l’uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, a norma dell’art. 4 della L. 2 dicembre 1991, n. 390”, del D.Lgs. 29/03/2012, n. 68 “Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1, lett. a) e d) della L. 30 dicembre 2010, n. 240”, del Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca 17 dicembre 2021 n. 1320, della L.R. 07/04/1998, n. 8 “Norme per l’attuazione del diritto allo studio universitario”, della Circolare del Ministero dell’Università e della Ricerca prot. 0013676 dell’11 maggio 2022 e del Programma Triennale Regionale per il DSU approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 29 dell’11/07/2001).



Sommario

Articolo 1. I servizi e gli interventi non destinati alla generalità degli studenti	3
Articolo 2. I corsi di studio per cui sono concessi i benefici	3
Articolo 3. Le procedure di selezione dei beneficiari	4
Articolo 4. I criteri per la valutazione delle condizioni economiche	7
Articolo 5. I criteri per la determinazione del merito	8
Articolo 6. Le tipologie minime ed i livelli degli interventi regionali.....	11
Articolo 6 bis. Le borse di studio a favore delle studentesse dei corsi S.T.E.M. e degli studenti iscritti a più corsi.....	14
Articolo 6 ter. Le borse di studio a favore degli studenti indipendenti.....	16
Articolo 7. Riserve per l'assegnazione di borse di studio e servizio abitativo	16
Articolo 8. I contributi per la mobilità internazionale	17
Articolo 9. Gli interventi a favore degli studenti stranieri non appartenenti all'Unione europea ..	19
Articolo 10. Gli interventi a favore degli studenti con disabilità.....	20
Articolo 11. Gli interventi a favore degli iscritti alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica.....	23
Articolo 12. Gli interventi a favore degli iscritti ai corsi di diploma delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici.....	23
Articolo 13. Tariffe dei servizi.....	24
Articolo 14. Contributo sostitutivo del posto-alloggio	26
Articolo 15. Il fondo regionale per borse di studio.....	26
Articolo 16. Il fondo regionale per il funzionamento degli ESU.....	27
APPENDICE Disposizioni operative per l'attuazione del diritto allo studio universitario a favore degli studenti dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi dentaria e Medicina veterinaria Anno Accademico 2026-2027	28



43e4ea89



Articolo 1.**I servizi e gli interventi non destinati alla generalità degli studenti**

1. Per servizi ed interventi non destinati alla generalità degli studenti si intendono le seguenti prestazioni sociali agevolate concesse agli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi:
 - a) le borse di studio;
 - b) i prestiti fiduciari;
 - c) i servizi abitativi;
 - d) i contributi per la mobilità internazionale degli studenti;
 - e) i contributi per la mobilità internazionale degli studenti di cui all'articolo 10, comma 4, del D.P.C.M. 09/04/2001;
 - f) le borse di studio concesse dalle Università, ai sensi dell'articolo 12 del D.P.C.M. 09/04/2001.

Articolo 2.**I corsi di studio per cui sono concessi i benefici**

1. I servizi e gli interventi di cui all'articolo 1 (fatti salvi i prestiti fiduciari) sono attribuiti per concorso, secondo le modalità previste dall'articolo 3 e dall'articolo 7, agli studenti iscritti, entro il termine previsto dai bandi ai seguenti istituti aventi sede principale nel Veneto:
 - a) università statali;
 - b) istituti universitari statali;
 - c) università non statali legalmente riconosciute;
 - d) istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;
 - e) scuole superiori per mediatori linguistici abilitate;e ai seguenti corsi:
 - a) di laurea, di laurea magistrale, di laurea magistrale a ciclo unico, di specializzazione di durata almeno biennale (ad eccezione di quelli dell'area medica di cui al D.Lgs. 17/08/1999, n. 368) e di dottorato di ricerca attivati ai sensi della L. 03/07/1998, n. 210 (articolo 4);
 - b) di istruzione superiore previsti dall'articolo 3 del D.M. dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;
 - c) di alta formazione artistica, musicale e coreutica previsti dall'articolo 3 del D.P.R. 08/07/2005, n. 212;
 - d) attivati dalle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici abilitate, ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del D.M. dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10/01/2002, n. 38, a rilasciare titoli equipollenti a tutti gli effetti ai diplomi di laurea conseguiti presso le università.
2. Gli studenti di cui al comma 1 devono risultare idonei ai benefici in riferimento al possesso dei requisiti relativi alla condizione economica ed al merito di cui agli articoli 4 e 5.
3. I benefici sono concessi:
 - a) agli iscritti ai corsi di laurea, per un periodo di sette semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione; il servizio abitativo è concesso per un ulteriore semestre;
 - b) agli iscritti ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico, per un periodo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici più un semestre, a partire dall'anno di prima iscrizione; il servizio abitativo è concesso per un ulteriore semestre;
 - c) agli iscritti agli altri corsi di laurea magistrale, per un periodo di cinque semestri a partire dall'anno di prima iscrizione; il servizio abitativo è concesso per un ulteriore semestre;
 - d) agli iscritti ai corsi di dottorato ed ai corsi di specializzazione di durata almeno biennale, per un periodo di tempo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici a partire dall'anno di prima iscrizione.

Le Università esonerano totalmente dal pagamento di qualsiasi tassa di iscrizione e frequenza, nonché da tutti gli eventuali contributi, gli studenti beneficiari delle borse di studio, nonché gli studenti risultati idonei al conseguimento delle borse di studio concesse dalla Regione che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tale provvidenza e gli studenti con disabilità, con



43e4ea89



riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 104/1992 o con invalidità pari o superiore al 66%.

4. I benefici sono concessi per il conseguimento per la prima volta di ciascuno dei livelli di corsi di cui ai punti a), b) e c). A tal fine si tiene conto dei livelli di corsi già conseguiti in Italia o all'estero. Per i corsi di cui ai punti a), b), c) e d), la borsa di studio per l'ultimo semestre viene corrisposta nella misura del 50% rispetto all'importo complessivo.
5. La borsa di studio, nella misura di cui all'articolo 6, comma 9, è concessa anche agli studenti a tempo parziale (per ragioni di lavoro, di studio salute o famiglia opportunamente documentate), iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico delle Università, idonei al beneficio in base ai requisiti relativi alla condizione economica di cui all'articolo 4 ed in base ai requisiti di merito specificamente previsti all'articolo 5, commi 4, 11, 12 e 13. Per gli studenti a tempo parziale iscritti ai corsi di laurea, la borsa di studio è concessa per un periodo di 7 anni, a partire dall'anno di prima iscrizione.
Per gli studenti a tempo parziale iscritti ai corsi di laurea magistrale, la borsa di studio è concessa per un periodo di 5 anni, a partire dall'anno di prima iscrizione.
Per gli studenti a tempo parziale iscritti ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico, la borsa di studio è concessa per un periodo di 13 anni, a partire dall'anno di prima iscrizione.
La borsa di studio è concessa per il conseguimento per la prima volta del livello di corso prescelto.
6. Lo studente che conseguirà il titolo di studio di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico entro la durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, otterrà un'integrazione della borsa pari alla metà di quella ottenuta nell'ultimo anno di corso, compatibilmente con le risorse residuali disponibili a seguito del pagamento di tutti gli idonei alle borse di studio iscritti all'anno accademico di riferimento del presente Piano annuale.
7. I benefici possono essere concessi agli studenti che dispongano dei requisiti previsti per l'ammissione al corso per il quale sono richiesti, indipendentemente dal numero di anni trascorsi dal conseguimento del titolo precedente.
8. Lo studente che si iscrive contemporaneamente a due corsi di studio individua una delle due iscrizioni come riferimento per accedere ai benefici previsti dalla normativa vigente in materia di diritto allo studio, per tutto il periodo di contemporanea iscrizione ai due corsi di studio. Lo studente già iscritto ad un corso di studi ad anni successivi al primo non può individuare il corso di seconda iscrizione, ai fini dei benefici per il diritto allo studio, qualora ne abbia già usufruito nella carriera di prima iscrizione. Qualora uno studente iscritto ad un corso di studio non abbia mai usufruito dei benefici per il diritto allo studio nella carriera di prima iscrizione, il cui titolo non risulti ancora conseguito, può chiedere i medesimi benefici (mai richiesti) per il corso di studio di seconda iscrizione. Se il corso di studio individuato ai fini dei benefici per il diritto allo studio universitario è a tempo parziale, l'incremento del 20% va parametrato all'importo della borsa riconosciuta.

Articolo 3.

Le procedure di selezione dei beneficiari

1. Agli studenti iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea, i benefici sono attribuiti sulla base dei soli requisiti relativi alla condizione economica previsti dall'articolo 4.
I requisiti di merito per l'accesso ai benefici sono valutati ex-post secondo quanto previsto dall'articolo 5, commi 3 e 4.
2. Agli studenti iscritti per la prima volta al primo anno di un corso di laurea magistrale a ciclo unico, i benefici sono attribuiti sulla base dei soli requisiti relativi alla condizione economica previsti dall'articolo 4.



43e4ea89



I requisiti di merito per l'accesso ai benefici sono valutati ex-post secondo quanto previsto dall'articolo 5, commi 3 e 4.

3. Agli studenti iscritti al primo anno degli altri corsi di laurea magistrale, i benefici sono attribuiti sulla base dei requisiti relativi alla condizione economica previsti dall'articolo 4.
I requisiti di merito sono poi ulteriormente valutati ex-post secondo quanto previsto dall'articolo 5, commi 3 e 4.
4. Agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, ammessi ai corsi secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici, i benefici sono attribuiti sulla base dei requisiti relativi alla condizione economica previsti dall'articolo 4.
5. A seguito dell'introduzione della normativa sull'ISEE, tutti i richiedenti devono farsi calcolare, attestare e dichiarare in via sostitutiva il nuovo ISEE rilasciato per le prestazioni agevolate erogate nell'ambito del diritto allo studio universitario.
6. Ai sensi dell'articolo 4, comma 7, del D.P.C.M. 09/04/2001, la definizione delle graduatorie per la concessione dei benefici A.A. 2025-2026 dovrà avvenire con le seguenti modalità:
 - a) per gli iscritti per la prima volta al primo anno di tutti i corsi: dovrà essere approvata un'unica graduatoria degli idonei, senza alcuna differenziazione tra corsi, definita in ordine crescente sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente di cui all'articolo 4;
 - b) per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo di tutti i corsi: dovranno essere approvate graduatorie di merito, sulla base dei criteri di cui all'articolo 5, sulla base di metodologie che, tenendo conto del numero di crediti e delle votazioni conseguite, permettano di rendere confrontabili i parametri di merito individuale degli studenti; nell'impossibilità di utilizzare tali metodi, è individuato un numero minimo di benefici per ciascuna classe e per ciascun anno di corso, al fine di assicurare un'equilibrata distribuzione dei benefici; in caso di parità di merito, la posizione in graduatoria è determinata con riferimento alla condizione economica.
7. Ai fini dell'accesso ai benefici sono definiti:
 - a) in sede: lo studente residente nel Comune, o nell'area circostante, sede del corso di studio frequentato entro 40 km di distanza o lo studente iscritto ai corsi di studio che si svolgano prevalentemente in teledidattica (a decorrere dalla coorte 2025/2026);
 - b) pendolare: lo studente che si dichiara tale, residente in un luogo che consenta il trasferimento quotidiano presso la sede del corso di studi frequentato distante oltre 40 km ma entro 80 o che presenti tempi di percorrenza superiori a 40 minuti e ricompresi entro 80; potrà essere considerato pendolare anche lo studente residente nel Comune nel quale ha sede il corso di studio frequentato, in relazione a particolari distanze o tempi di percorrenza dei sistemi di trasporto pubblico; le determinazioni in merito saranno adottate dagli ESU d'intesa con le Università;
 - c) fuori sede: lo studente residente in un luogo distante oltre 80 km o oltre 80 minuti di percorrenza dalla sede del corso di studi frequentato e che per tale motivo prende alloggio a titolo oneroso nei pressi di tale sede (ovvero nel Comune ove si trova la sede universitaria frequentata o in un Comune classificato in sede), utilizzando le strutture residenziali pubbliche o altri alloggi di privati o enti per un periodo non inferiore a dieci mesi (i percettori di borsa devono possedere il titolo oneroso per l'ultimo semestre fino al conseguimento del titolo relativo al corso di studi frequentato o per un periodo non inferiore ai cinque mesi nel corso dell'anno accademico); lo studente residente in un luogo distante dalla sede del corso di studi frequentato che, in assenza di strutture residenziali pubbliche nei pressi di tale sede, prende comunque alloggio per un periodo non inferiore a dieci mesi nelle strutture pubbliche; qualora lo studente residente in luogo distante dalla sede del corso prenda alloggio nei pressi di tale sede a titolo non oneroso è considerato studente pendolare; allo studente residente in un luogo distante dalla sede del corso di studi frequentato che prenda alloggio a titolo oneroso nei pressi di tale sede per un periodo inferiore a dieci mesi, ma che nello stesso anno accademico frequenti un programma di studi all'estero (compresi stage e tirocini) promosso dall'Università oppure



43e4ea89



svolga un tirocinio curriculare in Italia o un programma di mobilità nazionale Erasmus in una sede distante oltre 80 km o oltre 80 minuti anche dalla sede di residenza è attribuito comunque lo status di fuori sede a condizione che anche all'estero o nella città italiana sede del tirocinio prenda alloggio a titolo oneroso per un periodo che, cumulato con il primo in Italia, non sia inferiore a dieci mesi; lo studente residente in un luogo distante dalla sede del corso di studi frequentato che prenda alloggio a titolo oneroso per un periodo non inferiore a dieci mesi e tra la sede del corso di studi frequentato o tra la sede universitaria frequentata e la località dove lo studente prende alloggio ricorrono le distanze e i tempi di percorrenza utili ad individuare lo studente in sede (meno di 40 km e tempi di percorrenza inferiori a 40 minuti);

- d) la definizione dello status di studente in sede, pendolare e fuori sede va effettuata con riferimento alle tabelle disponibili presso le Università e gli ESU, fatta salva prova contraria fornita dallo studente interessato, mediante l'esibizione di documenti ufficiali, rilasciati dagli Enti erogatori dei servizi di trasporto. La distanza va intesa tra la stazione del comune di residenza e la stazione del comune sede del corso, nei casi in cui nel comune di residenza dello studente non sia presente una stazione ferroviaria o una stazione delle corriere, va intesa tra la fermata del mezzo di trasporto del comune di residenza che consenta il minore tempo di arrivo alla stazione del comune sede del corso (esclusi i treni ad alta velocità).

8. Le domande per l'accesso ai benefici ed agli interventi, corredate dalle informazioni relative alle condizioni economiche e di merito, nonché all'alloggio a titolo oneroso di cui sopra al comma 7, lettera c), sono presentate dagli studenti avvalendosi della facoltà di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159, le Università e gli ESU eseguono, singolarmente o mediante un apposito servizio comune, tutti i controlli necessari, diversi da quelli già effettuati ai sensi dell'art. 11, commi 1-5, del citato D.P.C.M., sulle informazioni autodichiarate dal dichiarante, ai sensi dell'articolo 10, commi 7 e 8, del medesimo D.P.C.M., avvalendosi degli archivi in proprio possesso, nonché i controlli di cui all'articolo 71 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, e provvedono ad ogni adempimento conseguente alla non veridicità dei dati dichiarati, inclusa la comunicazione all'INPS di eventuali dichiarazioni mendaci.

Anche in esito a tali controlli, possono inviare all'Agenzia delle entrate una lista di beneficiari ai fini della programmazione secondo criteri selettivi dell'attività di accertamento di cui al comma 13, dell'art. 11 del citato D.P.C.M.

La Regione, a sua volta, si riserva di chiedere rapporti periodici alle Università ed agli ESU e ad effettuare controlli a campione.

Le Università e gli ESU, in materia di controlli e sanzioni applicabili, si atterranno alla normativa statale vigente.

9. I bandi per l'attribuzione dei benefici devono essere pubblicati almeno 45 giorni prima della rispettiva scadenza.

I termini entro i quali avanzare la richiesta delle borse di studio e dei servizi abitativi devono essere stabiliti, continuando a differenziare i tempi per coloro che sono iscritti al primo anno da quelli per gli iscritti agli anni successivi, in modo da consentire che le procedure amministrative siano completate e rese ufficiali almeno 15 giorni prima dell'inizio dei corsi per i servizi abitativi ed entro l'inizio dei corsi per le borse di studio, con la pubblicazione delle graduatorie redatte sulla base delle autocertificazioni rese dagli studenti.

10. Entro e non oltre il 31 dicembre 2026 è erogata agli studenti beneficiari la prima rata semestrale delle borse di studio, in servizi ed in denaro.

Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo la seconda rata della borsa di studio è erogata entro il 30 giugno 2027. Il pagamento dei benefici economici è disposto secondo le modalità individuate da parte degli Enti erogatori; lo studente, entro 6 mesi dall'assegnazione della borsa di studio, è tenuto a eseguire la procedura individuata dagli Enti erogatori (ad esempio comunicare il codice IBAN valido nel caso in cui l'importo della borsa venga accreditato esclusivamente su conto corrente).



43e4ea89



11. Entro un mese dalla pubblicazione delle graduatorie è garantito il servizio abitativo agli studenti beneficiari entro il limite degli alloggi effettivamente a disposizione degli ESU.
12. Gli ESU possono realizzare, con propri fondi e modalità, forme di collaborazione degli studenti alle attività connesse ai propri servizi, attingendo alle graduatorie predisposte dalle Università per le attività a tempo parziale degli studenti di cui all'articolo 2, comma 4, del D.P.C.M. 09/04/2001. Qualora tale graduatoria sia esaurita o non disponibile, gli organismi regionali attingono alle graduatorie per il conseguimento delle borse di studio e dei servizi abitativi, attribuendo precedenza agli idonei non beneficiari, dandone tempestiva comunicazione all'Università.

Articolo 4.

I criteri per la valutazione delle condizioni economiche

1. Le condizioni economiche dello studente sono individuate sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente di cui al D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159, e successive modifiche ed integrazioni.
2. Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del D.Lgs. n. 68/2012 e dell'articolo 2, comma 1, del D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159, sono previste come modalità integrative di selezione l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente all'estero, di cui al successivo comma 7, e l'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente, di cui al successivo comma 8.
3. Per la concessione dei benefici di cui all'articolo 1, il nucleo familiare dello studente è definito secondo le modalità previste dal D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159, ed in particolare dal suo articolo 8.
4. In presenza di genitori non conviventi con lo studente che ne fa richiesta, il richiedente medesimo fa parte del nucleo familiare dei genitori, a meno che non ricorrano entrambi i seguenti requisiti:
 - a) residenza fuori dell'unità abitativa della famiglia di origine, da almeno due anni rispetto alla data di presentazione della dichiarazione sostitutiva unica di cui all'art. 10 del D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159, in alloggio non di proprietà di un membro della famiglia medesima;
 - b) redditi da lavoro dipendente o assimilati e/o lavoro autonomo fiscalmente dichiarati, da almeno due anni, non inferiori a Euro 9.000,00 annui.
- 4bis. È considerato studente indipendente, ai fini della determinazione dell'importo della borsa di studio di cui al successivo art. 6 ter, lo studente in possesso dei requisiti indicati alla lettera a) e alla lettera b) del precedente comma 4 che utilizzi un alloggio a titolo oneroso documentabile.
5. I genitori dello studente richiedente tra loro non conviventi fanno parte dello stesso nucleo familiare, definito secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 2, del D.P.C.M. n. 159/2013 ad eccezione dei casi di cui all'articolo 3, comma 3, del citato D.P.C.M. se coniugati, e dei casi di cui all'articolo 7, comma 1, del citato D.P.C.M. se non coniugati. Qualora ricorrano i casi di cui all'articolo 7, comma 1, del citato D.P.C.M., l'ISEE è integrato di una componente aggiuntiva, calcolata sulla base della condizione economica del genitore non convivente, secondo le modalità di cui all'allegato 2, comma 2, del citato D.P.C.M.
6. Il nucleo familiare del richiedente i benefici per i corsi di dottorato di ricerca è formato esclusivamente dallo stesso richiedente, dal coniuge, dai figli minori di anni 18, nonché dai figli maggiorenni, secondo le regole di cui ai commi da 2 a 5 dell'articolo 3 del D.P.C.M. n. 159/2013, e fatta comunque salva la possibilità per il beneficiario di costituire il nucleo familiare secondo le regole ordinarie di cui all'articolo 3 del citato D.P.C.M. (Circolare INPS n. 171 del 18/12/2014 ad oggetto "Riforma ISEE. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/2013, n. 159).
7. Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del D.Lgs. 29/03/2012, n. 68, la condizione economica degli studenti stranieri o degli studenti italiani residenti all'estero viene definita attraverso l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente all'estero, calcolato come la somma dei redditi percepiti all'estero



43e4ea89



e del 20 per cento dei patrimoni posseduti all'estero, valutati con le stesse modalità e sulla base del tasso di cambio medio dell'Euro nell'anno di riferimento, definito con decreto del Ministero delle Finanze ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del D.L. 28/06/1990, n. 167, convertito, con modificazione, dalla L. 04/08/1990, n. 227. Nelle more dell'adozione del decreto di cui all'art. 7, comma 7, del D.Lgs. n. 68/2012, la condizione economica degli studenti stranieri o degli studenti italiani residenti all'estero viene definita attraverso l'ISEEU/ISPEU parificato come previsto dal Protocollo d'Intesa concluso il 03/06/2015 tra l'Associazione Nazionale degli Organismi per il diritto allo studio universitario (ANDISU) e i CAF iscritti all'Albo dei Centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti aderenti alla Consulta Nazionale.

8. L'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente è calcolato secondo le modalità di cui al D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159.
9. Per l'accesso ai benefici di cui all'articolo 1, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare, sommato con l'Indicatore della Situazione Economica all'estero, non potrà superare euro 26.306,25.
Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del D.Lgs. n. 68/2012, dell'articolo 2, comma 1, del D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159 e dell'art. 4 del D.M. n. 1320/2021 sono comunque esclusi dai benefici gli studenti per i quali l'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente del nucleo familiare di cui al comma precedente superi il limite di euro 43.125,94.
10. In base alla normativa vigente gli studenti potranno ottenere gratuitamente il calcolo dell'ISEE per le prestazioni erogate nell'ambito del diritto allo studio universitario e la consegna della relativa certificazione.
11. L'ISEE corrente e la sua componente reddituale ISRE possono essere calcolati, in presenza di un ISEE in corso di validità, qualora si sia verificata:
 - una variazione della situazione lavorativa, di cui all'articolo 9, comma 1, lettere a), b) e c) del D.P.C.M. n. 159/2013, ovvero
 - una variazione dell'indicatore della situazione reddituale corrente superiore al venticinque per cento, di cui al medesimo articolo 9, comma 2, ovvero
 - un'interruzione dei trattamenti previsti dall'articolo 4, comma 2, lettera f), del citato D.P.C.M. n. 159/2013,ai sensi dell'art. 10, comma 5, del D.Lgs. 15/09/2017, n. 147 come modificato dall'art. 28-bis del D.L. 30/04/2019, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla L. 28/06/2019, n. 58.

Articolo 5.

I criteri per la determinazione del merito

1. Per l'accesso ai benefici agli iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di studio, non è richiesto alcun requisito di merito, il quale viene valutato ex-post così come stabilito ai commi 4 e 5 del presente articolo.
2. Per l'accesso ai benefici agli iscritti al primo anno dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, è richiesta unicamente l'ammissione ai corsi secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici.
3. Per gli iscritti al primo anno dei corsi di laurea, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale, la seconda rata di borsa è corrisposta, purché abbiano conseguito, entro il 10 agosto 2027, n. 20 crediti riconosciuti per i corsi organizzati in più periodi didattici, quadrimestrali, semestrali, moduli e n. 10 crediti per gli altri.
Per gli iscritti a tempo parziale, al primo anno dei corsi di laurea, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale, la seconda rata di borsa è corrisposta, purché abbiano conseguito, entro il 10 agosto 2027 n. 10 crediti.



43e4ea89



4. La borsa è revocata agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale, i quali, entro il 30 novembre 2027, non abbiano conseguito almeno n. 20 crediti, riconosciuti per il corso di studio cui gli studenti sono iscritti nell'anno di conseguimento della borsa o per quello cui si iscrivono nell'anno successivo, anche se diverso da quello precedente.
La borsa è revocata agli studenti a tempo parziale, iscritti al primo anno dei corsi di laurea, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale, i quali, entro il 30 novembre 2027, non abbiano conseguito almeno n. 10 crediti.
Gli ESU e le Università, in casi eccezionali e documentati, resi noti alla Regione, possono differire di non oltre tre mesi il termine previsto per il conseguimento dei livelli minimi di merito richiesti per evitare la revoca.
In caso di revoca, le somme riscosse e l'importo corrispondente al valore dei servizi effettivamente goduti equivalenti alla borsa in denaro, secondo le modalità previste dall'articolo 6, devono essere restituiti facendo riferimento alla tariffa intera e, per quanto riguarda la ristorazione, alla tariffa b) di cui all'articolo 13, comma 3.
5. I requisiti di merito per l'accesso ai benefici richiesti agli studenti iscritti agli anni successivi al primo per i corsi di laurea sono i seguenti:
- a) per il secondo anno: n. 25 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione ai corsi;
 - b) per il terzo anno: n. 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - c) per l'ultimo semestre: n. 135 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.
6. I requisiti di merito per l'accesso ai benefici richiesti agli studenti iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico sono:
- a) per il secondo anno: n. 25 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione ai corsi;
 - b) per il terzo anno: n. 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - c) per il quarto anno: n. 135 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - d) per il quinto anno: n. 190 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - e) per il sesto anno: ove previsto, 245 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - f) per l'ulteriore semestre: n. 55 crediti in più rispetto al numero previsto per l'ultimo anno di corso secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici.
7. Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui ai commi 5 e 6, lo studente potrà utilizzare, in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti, un "bonus", maturato sulla base dell'anno di corso frequentato con le seguenti modalità:
- a) n. 5 crediti: se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno accademico;
 - b) n. 12 crediti: se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno accademico;
 - c) n. 15 crediti: se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni accademici successivi.
- La quota di "bonus" non utilizzata nell'anno accademico di riferimento può essere utilizzata in quelli successivi.
Il bonus non è previsto per il conseguimento dei requisiti di merito da parte degli studenti iscritti a tempo parziale e per chi si iscrive ad un corso di laurea magistrale il cui titolo di accesso è una laurea conseguita all'estero, a partire dalla coorte 2023/2024.
8. I requisiti di merito richiesti agli studenti iscritti agli anni successivi al primo degli altri corsi di laurea magistrale sono i seguenti:



43e4ea89



- a) per il secondo anno: n. 30 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
b) per l'ultimo semestre: n. 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.
Tali limiti sono incrementati di un numero di crediti pari a quelli in eccesso rispetto ai 180, eventualmente riconosciuti allo studente al momento dell'iscrizione.
Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui al presente comma, lo studente può utilizzare il "bonus" di cui al comma 8, solo se maturato e non fruito nel corso di laurea.
9. I crediti di cui ai commi precedenti sono validi, solo se riconosciuti per il corso di studio per il quale gli studenti chiedono il beneficio, anche se diverso da quello dell'anno precedente.
10. Per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, è richiesto il possesso dei requisiti necessari per l'ammissione previsti dai rispettivi ordinamenti delle Università.
11. I requisiti di merito per l'accesso al beneficio-borsa di studio richiesti agli studenti a tempo parziale, iscritti agli anni successivi al primo, dei corsi di laurea sono i seguenti:
- a) per il secondo anno: n. 12 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
b) per il terzo anno: n. 25 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
c) per il quarto anno: n. 60 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
d) per il quinto anno: n. 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
e) per il sesto anno: n. 110 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
f) per il settimo anno: n. 135 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.
12. I requisiti di merito richiesti agli studenti a tempo parziale, iscritti agli anni successivi al primo, dei corsi di laurea magistrale, sono i seguenti:
- a) per il secondo anno: n. 15 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
b) per il terzo anno: n. 30 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
c) per il quarto anno: n. 60 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
d) per il quinto anno: n. 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.
13. I requisiti di merito per l'accesso al beneficio borsa di studio richiesti agli studenti a tempo parziale, iscritti agli anni successivi al primo, dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, sono i seguenti:
- a) per il secondo anno: n. 12 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
b) per il terzo anno: n. 25 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
c) per il quarto anno: n. 60 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
d) per il quinto anno: n. 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
e) per il sesto anno: n. 110 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
f) per il settimo anno: n. 135 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
g) per l'ottavo anno: n. 165 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
h) per il nono anno: n. 190 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
i) per il decimo anno: n. 220 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
l) per l'undicesimo anno: n. 245 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
m) per il dodicesimo anno: n. 275 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
o) per il tredicesimo anno: n. 300 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.
14. Lo studente, per ottenere i benefici, oltre ai requisiti di merito previsti dal presente articolo, deve essere ammesso alla frequenza dell'anno in corso per il quale i benefici sono richiesti, sulla base dei regolamenti didattici delle specifiche Università.
15. Lo studente che, a seguito di precedente rinuncia agli studi o di decadenza dagli studi, si iscriva ad altro corso di studi universitario, ai fini della concessione dei benefici di cui al D.P.C.M. 09/04/2001, risulta iscritto per la prima volta e non cumula gli anni di precedente iscrizione ai corsi, decorrenti



43e4ea89



dalla data della sua prima immatricolazione, a condizione che lo stesso non abbia percepito nessuna borsa di studio durante la precedente iscrizione.

Eventuali crediti formativi acquisiti durante la precedente iscrizione non potranno essere computati per il merito al fine dell'assegnazione della borsa di studio durante la nuova iscrizione.

16. Lo studente che, a seguito di passaggio di corso, si iscriva ad altro corso di studi universitario, ai fini della concessione dei benefici per il diritto allo studio di cui al D.P.C.M. 09/04/2001 e del D.M. 17/12/2021, n. 1320 cumula gli anni di precedente iscrizione ai corsi, decorrenti dalla data della prima immatricolazione. Eventuali crediti formativi acquisiti durante la precedente iscrizione potranno essere computati per il merito al fine dell'assegnazione della borsa di studio.

Articolo 6.

Le tipologie minime ed i livelli degli interventi regionali

1. La borsa di studio regionale è un beneficio attribuito per concorso:
agli studenti iscritti ai corsi di laurea (anche a tempo parziale), di laurea magistrale (anche a tempo parziale), di laurea magistrale a ciclo unico (anche a tempo parziale), di specializzazione obbligatori per l'esercizio della professione e di dottorato che non beneficiano della borsa di studio di cui al D.M. 14/12/2021, n. 226 [per questi ultimi la borsa di studio va determinata nella misura di cui al comma 2, lettera a) del presente articolo].
2. La definizione dell'importo delle borse di studio persegue l'obiettivo della copertura delle spese di mantenimento sostenute dagli studenti nelle diverse sedi.
L'importo massimo delle borse di studio erogato in due rate semestrali è stabilito, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 9, comma 2, del D.P.C.M. 09/04/2001 e dell'art. 3, comma 2, del D.M. 17/12/2021, n. 1320, come segue:
 - a) studente fuori sede: Euro 7.171,11;
 - b) studente pendolare: Euro 4.190,71;
 - c) studente in sede: Euro 2.890,16.
3. Ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.P.C.M. 09/04/2001, dell'art. 3, comma 2, del D.M. 17/12/2021, n. 1320 e dell'Accordo stipulato in data 05/10/2001 tra la Regione e le rappresentanze elettive degli studenti, assicurando la Regione, attraverso gli ESU, il servizio abitativo e/o di ristorazione con un'adeguata fruibilità rispetto al corso di studi, l'importo minimo delle borse di studio per gli studenti fuori sede e per gli studenti pendolari, è il seguente:
 - a) studente fuori sede:
Euro 5.571,11 + alloggio;
Euro 4.811,11 + alloggio + 1 pasto giornaliero;
Euro 6.411,11 + 1 pasto giornaliero;
 - b) studente pendolare: Euro 3.650,71 o l'eventuale importo superiore (sino ad un massimo di Euro 100,00) in caso di 1 pasto giornaliero;
 - c) studente in sede: Euro 2.640,16 + 1 pasto giornaliero.
4. Ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.P.C.M. 09/04/2001, si demanda agli ESU l'eventuale ulteriore accordo con le rappresentanze elettive degli studenti in merito all'erogazione di 2 pasti giornalieri (anziché 1 solo pasto giornaliero) agli studenti fuori sede vincitori di borsa, considerate le specifiche esigenze delle realtà locali.
Qualora l'accordo venga raggiunto, l'importo minimo della borsa di studio per lo studente fuori sede sarà il seguente:
 - Euro 4.051,11 + alloggio + 2 pasti giornalieri;
 - Euro 5.651,11 + 2 pasti giornalieri.
5. Le Università verseranno agli ESU, o, su richiesta di questi ultimi, ai gestori da essi individuati, entro il 31/01/2027, il contributo per l'erogazione dei servizi garantiti di cui sopra, come segue:



43e4ea89



- a) studente fuori sede:
Euro 1.600,00 in caso di solo alloggio;
Euro 2.360,00 in caso di alloggio + 1 pasto giornaliero;
Euro 760,00 in caso di 1 pasto giornaliero;
Euro 1.520,00 in caso di 2 pasti giornalieri;
Euro 3.120,00 in caso di alloggio + 2 pasti giornalieri, nell'ipotesi di cui al comma 4 del presente articolo;
- b) studente pendolare: Euro 540,00 o l'eventuale importo ridotto (riduzione comunque non superiore a Euro 100,00) in caso di 1 pasto giornaliero;
- c) studente in sede: Euro 250,00 per un pasto giornaliero.
6. Al fine di agevolare gli studenti economicamente più svantaggiati, agli studenti con indicatore ISEE inferiore alla metà del limite massimo di riferimento previsto dall'art. 4, comma 9, del presente Piano (Euro 13.153,12), l'importo della borsa di studio spettante è incrementato del 15%. Questo incremento del 15% della borsa non è cumulabile con l'incremento del 20% della borsa per le studentesse STEM.
- La borsa verrà corrisposta integralmente agli studenti il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare sia inferiore o uguale ai due terzi del limite massimo di riferimento previsto dall'articolo 4, comma 9 (Euro 17.537,50) nel rispetto del principio della progressività delle borse di studio.
- Per valori superiori, sino al raggiungimento del suddetto limite massimo, la borsa viene gradualmente ridotta sino alla metà dell'importo minimo. Si riporta di seguito la tabella che esplicita il valore delle borse di studio a seconda della fascia ISEE di riferimento:

LIVELLO ISEE	IMPORTO BORSA		
	STUDENTE FUORI SEDE	STUDENTE PENDOLARE	STUDENTE IN SEDE
Inferiore al 50% del limite massimo di riferimento (da 13.153,11 € a zero)	8.246,00 € (aumentata del 15%)	4.819,00 € (aumentata del 15%)	3.323,00 € (aumentata del 15%)
Compreso tra il 50% e i 2/3 del limite massimo di riferimento (tra 13.153,12 € e 17.537,50)	7.171,11 € (importo pari al 100%)	4.190,71 € (importo pari al 100%)	2.890,16 € (importo pari al 100%)
Superiore ai 2/3 del limite massimo di riferimento (da 17.537,51 in su)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (minimo 3.585,50 €)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (minimo 2.095,30 €)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (minimo 1.445,00 €)

7. Lo studente che benefici di una borsa di importo ridotto ai sensi del comma 6, la cui condizione economica sia peggiorata rispetto alla dichiarazione presentata al momento della concessione della borsa, può presentare idonea documentazione, per ottenere un aumento del suo importo, a partire dalla rata semestrale immediatamente successiva.
8. Le borse di studio regionali possono essere cumulate con altre borse di studio che non presentino finalità analoghe al mantenimento a qualsiasi titolo attribuite, oltre a quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere volte ad integrare con soggiorni all'estero l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti (borse per mobilità).
- Qualora lo studente vincitore di borsa di studio regionale sia già risultato vincitore, o risulti contemporaneamente vincitore, di un'altra borsa di studio (fatta salva quella per mobilità), dovrà optare per l'una o l'altra borsa di studio.
- 8bis. Lo studente, idoneo alla borsa di studio per i corsi ai quali è iscritto contemporaneamente, è tenuto a comunicare all'Ente erogatore l'iscrizione di riferimento per ricevere la borsa, entro una settimana dalla data di pubblicazione della graduatoria. In caso di omessa comunicazione entro il termine



43e4ea89



prestabilito, l'Ente erogatore non provvederà a corrispondere allo studente la maggiorazione della borsa del 20%.”

9. L'importo annuale della borsa di studio degli studenti a tempo parziale iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico è il seguente:
- a) studente fuori sede: Euro 3.585,50;
 - b) studente pendolare: Euro 2.095,30;
 - c) studente in sede: Euro 1.445,00.

Ai suddetti studenti la borsa di studio verrà corrisposta interamente in denaro.

Al fine di agevolare gli studenti economicamente più svantaggiati, agli studenti con indicatore ISEE inferiore alla metà del limite massimo di riferimento previsto dall'art. 4, comma 9, del presente Piano (€ 13.153,12), l'importo della borsa di studio spettante è incrementato del 15%.

Questo incremento del 15% della borsa non è cumulabile con l'incremento del 20% della borsa per le studentesse STEM.

La borsa verrà corrisposta integralmente agli studenti il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare sia inferiore o uguale ai due terzi del limite massimo di riferimento, previsto dall'articolo 4, comma 9 (Euro 17.537,50).

Per valori superiori, sino al raggiungimento del suddetto limite massimo, la borsa viene gradualmente ridotta sino alla metà dell'importo minimo.

Per il settimo anno, nel caso di studente iscritto a corso di laurea (triennale) e per il quinto anno, nel caso di studente iscritto a corso di laurea magistrale (biennale), l'importo della borsa di studio non subirà riduzioni. Si riporta di seguito la tabella che esplicita il valore delle borse di studio a seconda della fascia ISEE di riferimento:

LIVELLO ISEE	IMPORTO BORSA		
	STUDENTE FUORI SEDE	STUDENTE PENDOLARE	STUDENTE IN SEDE
Inferiore al 50% del limite massimo di riferimento (da 13.153,11 € a zero)	4.122,50 € (aumentata del 15%)	2.409,30 € (aumentata del 15%)	1.661,00 € (aumentata del 15%)
Compreso tra il 50% e i 2/3 del limite massimo di riferimento (tra 13.153,12 € e 17.537,50)	3.585,50 € (importo pari al 100%)	2.095,30 € (importo pari al 100%)	1.445,00 € (importo pari al 100%)
Superiore ai 2/3 del limite massimo di riferimento (da 17.537,51 in su)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (minimo 1.792,75 €)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (minimo 1.047,65 €)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (minimo 722,50 €)

10. Il servizio abitativo comprende tutti gli interventi volti ad agevolare la frequenza agli studi universitari degli studenti fuori sede, mediante rilevazione della domanda, l'informazione sulle disponibilità di alloggio, la ricerca e l'offerta dell'alloggio.
11. Gli ESU assicurano a favore degli studenti fuori sede non beneficiari di alloggio un servizio di consulenza, con adeguata pubblicità per i contratti di locazione con privati in collaborazione con le Associazioni degli Studenti, degli Inquilini e della Proprietà.
12. Gli studenti detenuti, iscritti ai corsi delle Università, potranno concorrere alle borse di studio regionali in base agli stessi criteri vigenti per gli studenti non detenuti; ai fini della determinazione dell'importo di borsa di studio gli studenti detenuti verranno considerati studenti in sede.
13. In caso di rinuncia o di revoca, totali o parziali, della borsa di studio, qualora la stessa sia stata erogata parte in denaro e parte in servizi di ristorazione e/o di alloggio:



43e4ea89



- a) per la parte di servizi goduti dallo studente: l'Università ha diritto alla restituzione verso lo studente e, a tal fine, l'ESU deve comunicare all'Università gli importi che lo studente deve restituire;
 - b) per la parte di servizi non goduti dallo studente: l'Università ha diritto al rimborso verso l'ESU.
14. La borsa di studio è revocata agli studenti che:
- a) si ritirino dal corso degli studi entro il 10 agosto dell'anno accademico di ottenimento della borsa di studio;
 - b) si trasferiscano ad altro Ateneo entro il 10 agosto dell'anno accademico di ottenimento della borsa di studio;
 - c) si laureino nella sessione straordinaria dell'anno accademico precedente a quello di ottenimento della borsa di studio. In questo caso lo studente dovrà restituire, prima della data di conseguimento del titolo, le somme riscosse e il contributo per l'erogazione dei servizi (alloggio e ristorazione) goduti, calcolati alle corrispondenti tariffe (tariffe senza requisiti).
15. Lo studente iscritto ad un Istituto universitario avente sede nel Veneto, che abbia versato la tassa regionale DSU, non è tenuto a pagare nuovamente la tassa ad un altro Istituto universitario avente sede nel Veneto nel caso di trasferimento o di rinuncia agli studi nel corso dello stesso anno accademico. Non è previsto il rimborso della tassa regionale salvo il caso di doppio pagamento del tributo.
16. Gli studenti, iscritti a corsi che si svolgano prevalentemente in teledidattica, concorrono all'assegnazione delle borse di studio regionali in base agli stessi criteri previsti per gli studenti iscritti a corsi con frequenza in presenza; questi studenti sono considerati in sede ai fini della determinazione dell'importo della borsa di studio.

Articolo 6 bis.

Le borse di studio a favore delle studentesse dei corsi S.T.E.M. e degli studenti iscritti a più corsi

1. Al fine di promuovere l'accesso del genere femminile alla formazione superiore nelle materie scientifiche, per le studentesse iscritte ai corsi di studio in materie S.T.E.M. (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) l'importo della borsa di studio è incrementato del 20%. Analogo incremento del 20% dell'importo della borsa di studio è riconosciuto agli studenti iscritti contemporaneamente a più corsi di studio ai quali è consentito ottenere e mantenere la borsa di studio incrementata ove siano in possesso e mantengano i requisiti di merito previsti dal presente Piano per l'intera durata dei corsi. L'incremento non è dovuto nel caso in cui lo studente perda i requisiti per la borsa con riferimento al corso di studio al quale lo studente ha correlato l'incremento. L'importo della borsa è così incrementato in misura diversificata in relazione alla condizione abitativa dello studente o della studentessa:
- a) studente fuori sede: euro 8.605,11 (di cui euro 1.434,00 a titolo di incremento);
 - b) studente pendolare: euro 5.028,71 (di cui euro 838,00 a titolo di incremento);
 - c) studente in sede: euro 3.468,16 (di cui euro 578,00 a titolo di incremento).
- Per i corsi di studio S.T.E.M. si farà riferimento alla tabella pubblicata nell'area open-data di USTAT al seguente link: <https://dati-ustat.mur.gov.it/dataset/dati-per-bilancio-di-genere/resource/3f52db2f-24ce-4605-8e51-5618cc4ff4e3>. Gli incrementi della borsa di studio per le studentesse iscritte ai corsi STEM e per gli studenti iscritti a più corsi non sono cumulabili tra loro.
2. Ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.P.C.M. 09/04/2001, dell'art. 3, comma 2, del D.M. 17/12/2021, n. 1320 e dell'Accordo stipulato in data 05/10/2001 tra la Regione e le rappresentanze elettive degli studenti, assicurando la Regione, attraverso gli ESU, il servizio abitativo e/o di ristorazione con un'adeguata fruibilità rispetto al corso di studi, l'importo della borsa di studio per la studentessa iscritta ai corsi di studio in materie S.T.E.M. (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) e allo studente iscritto contemporaneamente a più corsi di studio, fuori sede e pendolare, è il seguente:



43e4ea89



- a) studente fuori sede:
Euro 7.005,11 + alloggio;
Euro 6.245,11 + alloggio + 1 pasto giornaliero;
Euro 7.845,11 + 1 pasto giornaliero;
- b) studente pendolare: euro 4.488,71 o l'eventuale importo superiore (sino ad un massimo di Euro 100,00) in caso di 1 pasto giornaliero;
- c) studente in sede: euro 3.218,16 + 1 pasto giornaliero.
3. Ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.P.C.M. 09/04/2001, si demanda agli ESU l'eventuale ulteriore accordo con le rappresentanze elettive degli studenti in merito all'erogazione di 2 pasti giornalieri (anziché 1 solo pasto giornaliero) agli studenti fuori sede vincitori di borsa, considerate le specifiche esigenze delle realtà locali.
Qualora l'accordo venga raggiunto, l'importo minimo della borsa di studio per la studentessa iscritta ai corsi di studio in materie S.T.E.M. (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) e allo studente iscritto contemporaneamente a più corsi di studio, fuori sede, sarà il seguente:
- euro 5.485,11 + alloggio + 2 pasti giornalieri;
 - euro 7.085,11 + 2 pasti giornalieri.
4. Al fine di agevolare gli studenti economicamente più svantaggiati, agli studenti iscritti a più corsi con indicatore ISEE inferiore alla metà del limite massimo di riferimento previsto dall'art. 4, comma 9, del presente Piano (euro 13.153,12), l'importo della borsa di studio spettante è incrementato del 15%. Questo incremento del 15% della borsa non è cumulabile con l'incremento del 20% della borsa per le studentesse STEM.
La borsa verrà corrisposta integralmente agli studenti il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare sia inferiore o uguale ai due terzi del limite massimo di riferimento previsto dall'articolo 4, comma 9 (euro 17.537,50) nel rispetto del principio della progressività delle borse di studio.
Per valori superiori, sino al raggiungimento del suddetto limite massimo, la borsa viene gradualmente ridotta sino alla metà dell'importo minimo. Si riporta di seguito la tabella che esplicita il valore delle borse di studio a seconda della fascia ISEE di riferimento:

LIVELLO ISEE	IMPORTO BORSA STUDENTI ISCRITTI A PIÙ CORSI		
	STUDENTE FUORI SEDE	STUDENTE PENDOLARE	STUDENTE IN SEDE
Inferiore al 50% del limite massimo di riferimento (da 13.153,11 € a zero)	9.895,11 € (aumentata del 15%)	5.782,71 € (aumentata del 15%)	3.988,16 € (aumentata del 15%)
Compreso tra il 50% e i 2/3 del limite massimo di riferimento (tra 13.153,12 € e 17.537,50 €)	8.605,11 € (importo pari al 100% dello studente iscritto a più corsi)	5.028,71 € (importo pari al 100% dello studente iscritto a più corsi)	3.468,16 € (importo pari al 100% dello studente iscritto a più corsi)
Superiore ai 2/3 del limite massimo di riferimento (da 17.537,51 in su)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (minimo 4.302,50 €)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (minimo 2.514,30 €)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (minimo 1.734,00 €)

5. L'importo annuale della borsa di studio della studentessa a tempo parziale iscritta ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico in materie S.T.E.M. (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) è il seguente:
- a) studente fuori sede: euro 4.302,50 (di cui euro 717,00 a titolo di incremento);
 - b) studente pendolare: euro 2.514,30 (di cui euro 419,00 a titolo di incremento);
 - c) studente in sede: euro 1.734,00 (cui euro 289,00 a titolo di incremento).



43e4ea89



Ai suddetti studenti la borsa di studio verrà corrisposta interamente in denaro.

La borsa verrà corrisposta integralmente agli studenti il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare sia inferiore o uguale ai due terzi del limite massimo di riferimento, previsto dall'articolo 4, comma 9 (Euro 17.537,50).

Per valori superiori, sino al raggiungimento del suddetto limite massimo, la borsa viene gradualmente ridotta sino alla metà dell'importo minimo.

Per il settimo anno, nel caso di studente iscritto a corso di laurea (triennale) e per il quinto anno, nel caso di studente iscritto a corso di laurea magistrale (biennale), l'importo della borsa di studio non subirà riduzioni.

Articolo 6 ter.

Le borse di studio a favore degli studenti indipendenti

1. Allo studente indipendente, individuato dall'art. 4, comma 4, del presente Piano, è attribuita la borsa di studio spettante allo studente fuori sede al quale è equiparato ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. a), del D.M. 17/12/2021, n. 1320; l'importo della borsa di studio è il seguente: euro 7.171,11.
All'importo della borsa di studio sono applicati i contributi, rispettivamente, di Euro 1.600,00 per il servizio abitativo, se fruito dallo studente presso le strutture pubbliche dell'ESU, e di Euro 760,00 per il servizio di ristorazione a prescindere dalla residenza dello studente rispetto alla sede del corso di studio frequentato. L'importo della borsa di studio spettante allo studente indipendente è soggetto agli incrementi riportati agli articoli 6 e 6 bis.

Articolo 7.

Riserve per l'assegnazione di borse di studio e servizio abitativo

1. Nella compilazione delle graduatorie riguardanti le borse di studio regionali (destinate come stabilito all'articolo 15), le Università e gli ESU:
 - a) riservano (quale limite massimo) agli studenti extraUe iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea, dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico e dei corsi di laurea magistrale cui accedono con un titolo di studio extraUE esclusivamente il 7% delle risorse regionali destinate complessivamente alle matricole (italiane, Ue ed extraUe); qualora, esaurite le graduatorie degli studenti idonei alla borsa di studio iscritti agli anni successivi al primo (italiani, Ue ed extraUe) e le graduatorie degli studenti matricole (italiani, Ue ed extraUe non inclusi nella riserva) ed una volta assegnato agli studenti matricole extraUe–succitati il 7% delle risorse loro riservate, residuino risorse del Fondo integrativo statale di cui-all'art. 18, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 68/2012, le predette risorse residue saranno assegnate agli studenti idonei alla borsa di studio regionale matricole extraUe iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea, dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico e dei corsi di laurea magistrale cui accedono con un titolo di studio extraUE;
 - b) riservano agli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca (che non beneficino della borsa di studio di cui al D.M. n. 226/2021) una percentuale di risorse rapportata alla percentuale di idonei ai benefici nell'Anno Accademico precedente rispetto al totale degli iscritti.
2. Nella compilazione delle graduatorie relative al servizio abitativo (destinato nella misura del 30% dei posti-alloggio disponibili agli studenti iscritti per la prima volta al primo anno di tutti i corsi, e nella misura del 70% agli studenti iscritti agli anni successivi al primo), gli ESU:
 - a) riservano (quale limite massimo) agli studenti extraUe iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea (triennale), dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico e dei corsi di laurea magistrale fino al 20% dei posti alloggio messi a disposizione nel Bando di concorso per gli studenti iscritti per la prima volta al primo anno di tutti i corsi;
 - b) riservano fino al 10% dei posti disponibili agli studenti iscritti a tutti i corsi di dottorato (inclusi quelli che beneficiano della borsa di studio di cui al D.M. n. 226/2021);



43e4ea89



- c) possono prevedere sin dall'inizio, in base ai dati storici dell'anno precedente, delle ulteriori riserve in favore delle seguenti tipologie di soggetti, purché condizionino risolutivamente l'assegnazione in favore dei predetti soggetti all'eventuale successiva assegnazione agli studenti idonei fuori-sede a seguito del concorso:
- c1) studenti pendolari idonei;
 - c2) studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale in entrata;
 - c3) studenti iscritti a Scuole di Specializzazione, dottorati, master, corsi di perfezionamento;
 - c4) tirocinanti e iscritti a corsi singoli;
 - c5) soggetti che fruiscono di foresteria universitaria;
 - c6) studenti non in possesso delle condizioni economiche e dei requisiti di merito di cui agli artt. 4 e 5.
3. Nella compilazione delle graduatorie relative al servizio abitativo, i posti alloggio destinati agli studenti iscritti per la prima volta al primo anno di tutti i corsi (nella percentuale di cui al comma 2 del presente articolo) sono così suddivisi: sino al 50% a favore degli studenti che devono ancora sostenere le prove di ammissione del MUR ai corsi ad accesso programmato, per il restante 50% o altra percentuale superiore a favore degli studenti che siano già iscritti ai corsi di studio o che abbiano sostenuto le prove di ammissione del MUR ai corsi ad accesso programmato.

Articolo 8.

I contributi per la mobilità internazionale

1. Compatibilmente con le risorse disponibili, possono beneficiare di contributi regionali per la mobilità internazionale per una sola volta per ciascun corso, gli studenti iscritti alle Università venete, ai corsi di laurea, ai corsi di laurea magistrale, ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico, ai corsi di specializzazione obbligatori per l'esercizio della professione, ai corsi di dottorato che non beneficiano della borsa di studio di cui al D.M. 14/12/2021, n. 226, ai corsi di alta formazione artistica, musicale e coreutica ed ai corsi di Laurea delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto che rilasciano titoli con valore legale, secondo il seguente ordine di priorità:
- I) studenti idonei ma non vincitori di borsa di studio regionale nell'A.A. 2026-2027;
 - II) studenti vincitori di borsa di studio regionale nell'A.A. 2026-2027;
 - III) studenti in possesso nell'A.A. 2026-2027 dei requisiti di merito di cui all'art. 5 del presente testo e di requisiti relativi alla condizione economica, non eccedenti il 40% di quelli previsti dall'art. 4 del presente testo.
2. Le risorse da destinarsi a tale scopo verranno ripartite tra le Università e gli ESU in base al numero degli studenti risultati idonei (vincitori e non) alla borsa di studio regionale nelle graduatorie definitive per l'A.A. 2026-2027 riservando il 10% delle risorse agli ESU.
3. Le risorse regionali per la mobilità internazionale - in attuazione di quanto previsto dal Programma triennale per il DSU approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 29 dell'11/07/2001 e dall'art. 10 del D.P.C.M. 09/04/2001 - dovranno essere assegnate dalle Università e dagli ESU, previo avviso, agli studenti - secondo l'ordine di priorità di cui al comma 1 del presente testo - che partecipino a programmi di mobilità internazionale nell'A.A. 2026-2027 (sia programmi promossi dall'Unione europea, sia programmi anche non comunitari), a condizione che il periodo di studio all'estero abbia un riconoscimento accademico in termini di crediti nell'ambito del corso di studi in Italia, anche se ai fini della predisposizione della prova conclusiva (per le Accademie di Belle Arti ed i Conservatori di Musica, a condizione che il periodo di studio all'estero abbia un riconoscimento ai fini del *curriculum studiorum*).
4. Le Università e gli ESU nell'avviso summenzionato dovranno indicare che:
- a) l'assegnazione dell'integrazione regionale verrà effettuata per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale nell'A.A. 2026-2027, secondo l'ordine di priorità di cui al comma 1 del presente articolo;



43e4ea89



- b) per gli studenti vincitori di borsa di studio regionale nell'A.A. 2026-2027 e per gli studenti idonei ma non vincitori di borsa di studio regionale nell'A.A. 2026-2027 l'importo dell'integrazione regionale sarà pari ad un minimo di euro 500,00 mensili con possibilità da parte delle Università e degli Esu di aumentarlo fino ad un massimo di euro 600 per la durata del periodo di permanenza all'estero, sino ad un massimo di 10 mesi; dall'importo dell'integrazione regionale concessa sarà dedotto l'ammontare della borsa concessa a valere sui fondi dell'Unione Europea o su altro accordo bilaterale anche non comunitario;
 - c) in aggiunta all'integrazione di cui al summenzionato punto b) per gli studenti vincitori e idonei summenzionati vi sarà il rimborso regionale delle spese di viaggio andata e ritorno sino ad Euro 100,00 per i Paesi europei e sino ad euro 500,00 per i Paesi extraeuropei;
 - d) per gli studenti in possesso nell'A.A. 2026-2027 dei requisiti di merito di cui all'art. 5 del presente testo e di requisiti relativi alla condizione economica non eccedenti il 40% di quelli previsti dall'art. 4 del presente testo, vi sarà unicamente l'integrazione regionale pari ad Euro 125,00 mensili per la durata del periodo di permanenza all'estero sino ad un massimo di 10 mesi;
 - e) la somma complessiva spettante agli studenti di cui ai punti b), c) e d) succitati verrà erogata in due rate, nei limiti delle risorse disponibili:
 - una rata iniziale, pari al 40% della somma complessiva, prima dell'avvio del programma di mobilità o durante il programma di mobilità già avviato;
 - una rata finale, pari al 60% della somma complessiva, al termine del periodo di mobilità, previa verifica del conseguimento dei risultati previsti nel programma;
 - f) nel caso di mancato conseguimento dei risultati previsti dal programma, la rata iniziale di cui al punto e) dovrà essere restituita dallo studente all'Università (se iscritto all'Università) o all'ESU (se iscritto ad altra Istituzione) e andrà ad accrescere il Fondo per la mobilità internazionale dell'Anno Accademico successivo.
5. Le Università e gli ESU dovranno trasmettere alla Giunta regionale entro 60 giorni dal termine del programma di mobilità:
- a) certificazione della durata del periodo di permanenza all'estero per ciascun studente beneficiario dell'integrazione regionale per mobilità internazionale, redatta rispettivamente dalle Università, dalle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e dalle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici, come previsto dall'art.10, co. 2, del D.P.C.M. 09/04/2001;
 - b) relazione finale sintetica sugli esiti didattici (conseguimento o meno dei risultati previsti nel programma) redatta dalle Istituzioni di cui al punto a);
 - c) rendicontazione in merito all'utilizzo delle risorse regionali destinate alla mobilità internazionale degli studenti, con l'indicazione delle eventuali restituzioni da parte degli studenti, redatta dalle Università e dagli ESU;
 - d) le risorse regionali per mobilità internazionale di cui al presente articolo non utilizzate per l'A.A. 2026-2027 dovranno essere destinate dalle Università e dagli ESU a mobilità internazionale per l'A.A. 2027-2028 previa comunicazione al Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.
6. Gli studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale in ogni caso conservano la borsa di studio regionale loro spettante originariamente (borsa di studio fuori-sede, borsa di studio pendolare, borsa di studio in sede), senza possibilità di aumento della predetta borsa.
7. La Regione e le Università offrono supporto organizzativo e logistico agli studenti provenienti da altri paesi nell'ambito di programmi di mobilità internazionale.
Le Università assicurano il supporto organizzativo e logistico agli studenti italiani che si recano all'estero nell'ambito degli stessi programmi.
8. Gli ESU che intendano destinare risorse proprie per la mobilità internazionale degli studenti A.A. 2026-2027, dovranno attenersi ai criteri e alle modalità di assegnazione di cui al presente articolo.



43e4ea89



Articolo 9.**Gli interventi a favore degli studenti stranieri non appartenenti all'Unione europea**

1. In base all'articolo 46, comma 5, del D.P.R. 31/08/1999, n. 394, gli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea accedono, a parità di trattamento con gli studenti italiani, ai servizi ed agli interventi per il diritto allo studio universitario.
La determinazione degli Indicatori della Situazione Economica Equivalente e dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente sono effettuate sulla base delle procedure e delle modalità definite dallo stesso articolo e dall'articolo 4 del presente testo.
2. Ai sensi del succitato articolo 46, comma 5, del D.P.R. n. 394/1999, la condizione economica e patrimoniale degli stranieri è certificata con apposita documentazione rilasciata dalle competenti autorità del Paese ove i redditi sono stati prodotti e tradotta in lingua italiana dalle autorità diplomatiche italiane competenti per territorio.
Tale documentazione è resa dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari estere in Italia, per quei Paesi ove esistono particolari difficoltà a rilasciare la certificazione attestata dalla locale ambasciata italiana, e legalizzata dalle prefetture – uffici territoriali del Governo ai sensi dell'articolo 33, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.
La documentazione di cui sopra dovrà essere accompagnata dalla documentazione atta a confermare la disponibilità di mezzi di sussistenza sufficienti per la durata del soggiorno e per il ritorno nel Paese di provenienza, prevista dall'articolo 4 del D.Lgs. 25/07/1998, n. 286.
- 2.bis Gli studenti stranieri provenienti da paesi interessati da conflitti o nei quali è dichiarata la temporanea chiusura delle Autorità diplomatiche italiane in loco (tenuto conto di quanto pubblicato sul sito istituzionale del MAECI) possono presentare una certificazione semplificata, rilasciata dalle Autorità diplomatiche estere in Italia, che riporti le informazioni relative alla composizione del nucleo familiare, alla situazione economica e alla situazione patrimoniale all'estero. La documentazione dovrà essere tradotta e legalizzata ai sensi della normativa vigente presso la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo (Prefettura italiana).
3. Ai fini dell'accesso ai benefici, gli studenti stranieri sono considerati comunque studenti fuori sede, indipendentemente dalla sede della loro residenza in Italia, ad eccezione del caso in cui il nucleo familiare dello studente risieda in Italia. In ogni caso, per essere considerato fuori sede, lo studente deve possedere tutti i requisiti del fuori sede previsti all'articolo 4, comma 8, lettera c), del D.P.C.M. 09/04/2001.
4. Qualora la condizione economica (individuata dall'Indicatore della Situazione Economica Equivalente) sia la medesima, al solo scopo di determinare la posizione in graduatoria degli studenti non appartenenti all'Unione Europea, risultati idonei alla concessione del servizio abitativo, le Università e gli ESU potranno utilizzare i risultati di prove atte a certificare la conoscenza della lingua italiana.
5. Le Università e gli ESU, per gli interventi di rispettiva competenza, possono accettare domande degli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea, che debbano sostenere test o prove di lingua italiana per l'accesso ai corsi il cui esito non sia disponibile alla data di scadenza dei bandi, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione degli esiti di tali test o prove di lingua italiana.
6. Per gli studenti stranieri provenienti dai paesi particolarmente poveri, in relazione anche alla presenza di un basso indicatore di sviluppo umano, il cui elenco è definito dal D.M. 24 febbraio 2026, n. 176 pubblicato in G.U. – Serie Generale n. 65 del 19/03/2026, la valutazione della condizione economica è effettuata sulla base di una certificazione della Rappresentanza italiana nel paese di provenienza, che attesti che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale.



43e4ea89



In alternativa, nel caso di studenti iscritti ad una Università nel paese di provenienza, collegata con accordi o convenzioni con l'Università di iscrizione in Italia, tale certificazione può essere rilasciata dalla predetta Università.

Per gli studenti che si iscrivano al primo anno dei corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico, la certificazione che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale può essere altresì rilasciata da parte di enti italiani abilitati alla prestazione di garanzia di copertura economica di cui alle vigenti disposizioni in materia di immatricolazione degli studenti stranieri nelle Università italiane.

In tal caso l'ente che rilascia tale certificazione si impegna all'eventuale restituzione della borsa per conto dello studente in caso di revoca secondo le modalità di cui all'articolo 5, comma 4.

Tali studenti sono comunque obbligati a dichiarare i redditi ed il patrimonio eventualmente detenuti in Italia dal proprio nucleo familiare secondo le modalità previste dall'articolo 4.

7. Ai fini della valutazione della condizione economica, per gli studenti riconosciuti quali rifugiati politici, apolidi e titolari di protezione sussidiaria e temporanea si tiene conto solo dei redditi e del patrimonio eventualmente detenuti in Italia secondo le modalità di cui all'articolo 4.

Articolo 10.

Gli interventi a favore degli studenti con disabilità

1. La Regione e le Università, per gli interventi di rispettiva competenza, forniscono agli studenti con disabilità ampio accesso alle informazioni intese ad orientarli nei percorsi formativi ed universitari ed alle procedure amministrative connesse, nonché quelle relative ai servizi ed alle risorse disponibili ed alle relative modalità di accesso.
Tali servizi sono articolati in considerazione dei diversi ostacoli posti dalle specifiche tipologie di disabilità.
2. Il servizio abitativo viene concesso per un ulteriore anno, nel caso in cui gli studenti abbiano superato, alla data del 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, l'80% delle annualità previste dal piano di studi del rispettivo corso di laurea o diploma arrotondate per difetto.
3. Per gli studenti con disabilità, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1 e/o comma 3, della L. 05/02/1994, n. 104 o con invalidità (riconosciuta dalle Commissioni del Servizio Sanitario Nazionale), pari o superiore al 66%, la durata di concessione dei benefici di cui all'articolo 1 è:
 - a) 9 semestri: per i corsi di laurea;
 - b) 7 semestri: per i corsi di laurea magistrale;
 - c) 15 semestri: per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico.
4. Ai fini dell'accesso al servizio abitativo, non si applica agli studenti con disabilità, in particolare con disabilità motoria o visiva, il criterio della distanza tra luogo di residenza e sede del corso di studi.
5. Nel caso di disabilità motoria, accertata dall'Ufficio Disabilità dell'Ateneo di appartenenza, gli studenti portatori di disabilità hanno diritto a due assistenti, anziché uno.
Gli assistenti degli studenti con disabilità idonei fruiscono del servizio di ristorazione e del servizio abitativo gratuitamente.
Per gli assistenti degli studenti con disabilità non idonei, gli ESU, in relazione alle risorse disponibili a bilancio, hanno la facoltà di prevedere le seguenti opzioni in alternativa tra loro:
 - a) tariffe agevolate per l'accesso al servizio di ristorazione ed al servizio abitativo;
 - b) la gratuità per l'accesso al servizio di ristorazione ed al servizio abitativo;
 - c) interventi ad hoc.



43e4ea89



6. Gli assistenti degli studenti con disabilità partecipanti ai programmi di mobilità internazionale fruiscono del servizio di ristorazione gratuitamente.
7. Agli studenti con disabilità non si applicano:
- a) la disposizione che subordina l'erogazione della seconda rata di borsa al raggiungimento di un certo numero di crediti entro il 10 agosto, di cui all'articolo 5, comma 3;
 - b) la disposizione sulla revoca della borsa di studio, di cui all'articolo 5, comma 4.
- Anche agli studenti con disabilità la borsa di studio è revocata nei casi previsti dall'art. 6, comma 14, lettere a), b) e c).
8. I requisiti di merito per l'accesso ai benefici richiesti agli studenti con disabilità iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea sono:
- a1) per il secondo anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 20 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione dei corsi;
 - a2) per il secondo anno, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81 % ed il 100%: n. 15 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione dei corsi;
 - b1) per il terzo anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 64 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - b2) per il terzo anno, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81 % ed il 100%: n. 48 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - c1) per il primo anno fuori corso, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 108 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - c2) per il primo anno fuori corso con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81 % ed il 100%: n. 81 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - d1) per l'ultimo semestre, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 144 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - d2) per l'ultimo semestre con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 108 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.
9. I requisiti di merito per l'accesso ai benefici richiesti agli studenti con disabilità iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico sono:
- a1) per il secondo anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 20 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione dei corsi;
 - a2) per il secondo anno con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 15 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione dei corsi;
 - b1) per il terzo anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 64 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - b2) per il terzo anno, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 48 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - c1) per il quarto anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 108 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - c2) per il quarto anno, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 81 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;



43e4ea89



- d1) per il quinto anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 152 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - d2) per il quinto anno, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 114 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - e1) per il sesto anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 196 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - e2) per il sesto anno, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 147 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - f1) per il primo anno fuori corso, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 240 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - f2) per il primo anno fuori corso, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81 % ed il 100%: n. 180 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - g1) per l'ultimo semestre, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 288 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - g2) per l'ultimo semestre, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 216 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.
10. Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui ai commi 8 e 9, lo studente con disabilità con invalidità pari o superiore al 66%, potrà utilizzare, in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti, un "bonus" maturato sulla base dell'anno di corso frequentato con le seguenti modalità:
- a1) n. 4 crediti: se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno accademico, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%;
 - a2) n. 3 crediti: se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno accademico, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%;
 - b1) n. 9 crediti: se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno accademico, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%;
 - b2) n. 7 crediti: con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno accademico, per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%;
 - c1) n. 12 crediti: se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni accademici successivi, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%;
 - c2) n. 9 crediti: se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni accademici successivi, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%.
- La quota di "bonus" non utilizzata nell'anno accademico di riferimento può essere utilizzata in quelli successivi.
11. I requisiti di merito per l'accesso ai benefici richiesti agli studenti con disabilità con percentuale di invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%, iscritti agli anni successivi al primo degli altri corsi di laurea magistrale sono:
- a1) per il secondo anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 24 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - a2) per il secondo anno, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 18 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - b1) per il primo anno fuori corso, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 64 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - b2) per il primo anno fuori corso, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 48 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;



43e4ea89



- c1) per l'ultimo semestre, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 96 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- c2) per l'ultimo semestre, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1994, n. 104 o per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 72 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;

Tali limiti sono incrementati di un numero di crediti pari a quelli in eccesso rispetto ai 180, eventualmente riconosciuti allo studente al momento dell'iscrizione.

Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui al presente comma, lo studente può utilizzare il "bonus" di cui al comma 10 solo se maturato e non fruito nel corso di laurea.

- 12. Gli interventi della Regione e delle Università sono realizzati in modo da garantire che la singola persona con disabilità possa mantenere il pieno controllo su ogni aspetto della propria vita, senza dover subire condizionamenti da parte dei singoli assistenti o enti eroganti.
- 13. Gli studenti con disabilità, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 05/02/1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al 66% sono esonerati dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario come previsto dall'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 29/03/2012, n. 68.

Articolo 11.

Gli interventi a favore degli iscritti alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica

- 1. I servizi e gli interventi non destinati alla generalità degli studenti di cui all'articolo 1 sono concessi agli iscritti ai corsi attivati dalle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (nel Veneto: Accademie di Belle Arti e Conservatori di Musica), per un periodo di tempo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, a partire dall'anno di prima iscrizione.
- 2. I benefici sono attribuiti agli iscritti al primo anno, che presentino i requisiti relativi alla condizione economica previsti all'articolo 4 del presente testo.
- 3. Per gli studenti iscritti agli anni successivi dei corsi delle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, i benefici sono attribuiti in base ai requisiti relativi alla condizione economica previsti all'articolo 4 del presente testo e agli stessi requisiti di merito richiesti per gli studenti dei corrispondenti corsi universitari, se iscritti a corsi triennali e biennali parificati ai corsi universitari.
- 4. Agli studenti iscritti alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica si applicano le procedure di selezione dei beneficiari, le tipologie minime ed i livelli degli interventi regionali, le specifiche disposizioni in favore degli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea e per gli studenti con disabilità di cui al presente testo.
- 5. Le Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica esonerano totalmente dal pagamento di qualsiasi tassa di iscrizione e frequenza, nonché da tutti gli eventuali contributi, gli studenti beneficiari delle borse di studio, nonché gli studenti risultati idonei al conseguimento delle borse di studio concesse dalla Regione che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tale provvidenza e gli studenti con disabilità, con riconoscimento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 104/1992 o con invalidità pari o superiore al 66%.

Articolo 12.

Gli interventi a favore degli iscritti ai corsi di diploma delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici

- 1. Le disposizioni del presente testo si applicano anche agli studenti iscritti ai corsi di Laurea delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici abilitate.



43e4ea89



Articolo 13.
Tariffe dei servizi

1. Ai sensi dell'articolo 2 della L.R. n. 8/1998, il servizio di ristorazione è rivolto a tutti gli studenti delle Università, degli Istituti di istruzione superiore di grado universitario, delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, dei corsi di Laurea delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici che rilasciano titoli con valore legale, con sede principale nel Veneto.
2. Tale servizio, in base all'articolo 3, comma 3, della L.R. n. 8/1998, viene di norma erogato a tariffe differenziate in base a requisiti di merito e di condizione economica.
3. L'entità minima delle tariffe del servizio di ristorazione è la seguente: (tariffe invariate)
 - a) tariffa di Euro 2,70: per gli studenti iscritti al primo anno idonei al conseguimento della borsa di studio, ma non beneficiari della borsa di studio per mancanza di risorse (come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.P.C.M. 09/04/2001) e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo in possesso contemporaneamente del requisito di reddito e del 70% del requisito di merito per l'accesso alle borse di studio;
 - b) tariffa di Euro 4,70: per gli studenti iscritti al primo anno [esclusi gli idonei al conseguimento della borsa di studio, ma non beneficiari della borsa di studio per mancanza di risorse che accedono alla tariffa a)] e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo in possesso dei requisiti di reddito o del 70% del requisito di merito per l'accesso alle borse di studio;
 - c) tariffa di Euro 5,70: per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo non rientranti nelle tipologie di cui ai punti a) e b).
4. Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo idonei al conseguimento della borsa di studio in base al possesso dei requisiti relativi al merito ed alla condizione economica, ma non beneficiari della borsa di studio per mancanza di risorse, ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del D.P.C.M. 09/04/2001, sono ammessi a fruire gratuitamente del servizio di ristorazione.
5. Ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del D.P.C.M. 09/04/2001, i borsisti delle Università e degli enti pubblici di ricerca sono ammessi a fruire del servizio di ristorazione alle stesse condizioni degli studenti iscritti ai corsi attivati dalle Università.
6. Ai sensi dell'articolo 26, comma 4, della L.R. 8/1998, al servizio di ristorazione possono accedere:
 - 1) alle condizioni previste nelle convenzioni concluse tra gli ESU, gli studenti iscritti alle Università venete che frequentino corsi di studio la cui sede sia decentrata rispetto a quella dell'Ateneo di iscrizione e ricompresa nella competenza territoriale di un ESU diverso da quello naturale di riferimento per la gestione degli interventi per il DSU;
 - 2) alle condizioni previste per gli studenti delle Università venete, studenti di altre Università, con le quali i rispettivi ESU ed Università si siano convenzionate, comprese le Università partecipanti ai programmi di mobilità internazionale.Tutti gli studenti in mobilità internazionale e nazionale, ospiti degli Atenei veneti e delle altre Istituzioni di grado superiore, accedono al servizio di ristorazione alla tariffa di cui al comma 3, lettera c), del presente articolo.
7. Al di fuori della previsione di cui ai precedenti commi 5) e 6), possono accedere al servizio di ristorazione, alle stesse condizioni degli studenti, esclusivamente coloro che sono soggetti al pagamento della tassa regionale per il DSU ai sensi della L.R. n. 15/1996.
8. Gli studenti iscritti a tempo parziale ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico accedono al servizio di ristorazione alla tariffa di cui al comma 3, lettera c), del presente articolo.
9. Ai sensi dell'articolo 26, comma 5, della L.R. n. 8/1998, gli studenti della scuola secondaria superiore possono accedere al servizio di ristorazione alle condizioni stabilite dagli accordi tra gli ESU e le



43e4ea89



Istituzioni scolastiche ove ha sede la scuola, purché sia garantita la funzionalità del servizio e la copertura dei costi.

10. La fruizione del servizio di ristorazione da parte di altri utenti può aver luogo senza oneri per le Aziende e comunque nel rispetto delle normative statali vigenti.
11. Gli studenti fuori sede, e pendolari e in sede iscritti al primo anno idonei al conseguimento della borsa di studio in base al possesso dei requisiti relativi al merito ed alla condizione economica, ma non beneficiari della borsa per mancanza di risorse, che pagano per un pasto al giorno la tariffa minima di cui al comma 3, lettera a), qualora diventino beneficiari della borsa in corso d'anno accademico o ad anno accademico terminato, hanno diritto al rimborso dall'ESU delle tariffe pagate.
12. L'entità minima delle tariffe mensili del servizio abitativo è la seguente:

SERVIZIO ABITATIVO	TARIFFA INTERA	TARIFFA RIDOTTA
Stanza singola	€ 134,90	50% della tariffa intera (pari a € 67,45)
Stanza doppia	€ 108,70	50% della tariffa intera (pari a € 54,35)
Stanza tripla	€ 84,60	50% della tariffa intera (pari a € 42,30)

Le tariffe di cui sopra si riferiscono agli alloggi di tipologia minima standard.

La tariffa ridotta si applica agli studenti idonei ma non beneficiari al concorso borse di studio.

La tariffa intera si applica agli studenti beneficiari di borsa di studio, per i quali sia stato monetizzato il servizio relativo e ai dottorandi e specializzandi beneficiari di borsa di studio regionale.

Le tariffe ridotte possono essere aumentate senza dover aumentare anche le tariffe intere.

13. Gli studenti a tempo parziale iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico possono accedere al servizio abitativo, una volta esaurite le graduatorie degli aventi diritto, alla tariffa degli studenti "non idonei-fuori concorso". I vincitori di borsa con lo status di fuori sede iscritti a tempo parziale assegnatari di alloggio ESU sono tenuti a corrispondere direttamente all'ESU la tariffa per l'alloggio.
14. La fruizione del servizio abitativo da parte di soggetti diversi dagli studenti idonei alla borsa di studio può aver luogo senza oneri di parte corrente per le Aziende e comunque nel rispetto delle normative statali vigenti.
15. Se gli studenti fuori sede beneficiari della borsa di studio rilasciano l'alloggio prima della scadenza dei 10 mesi e non ricorrono i presupposti per il recesso anticipato del conduttore previsti dalla normativa in materia di locazione, essi hanno diritto al rimborso dall'ESU o dal terzo gestore dei posti letto riservati agli aventi diritto individuato da ESU solo della differenza tra il contributo per l'erogazione del servizio abitativo versato dall'Università all'ESU e la tariffa applicata loro dall'ESU.
16. La tariffa ridotta non si applica agli studenti beneficiari di altra borsa di studio diversa da quella regionale a qualsiasi titolo conferita.
17. Gli studenti iscritti ai corsi di studio di cui all'art. 2 possono accedere al servizio di ristorazione erogato dagli ESU alla tariffa determinata ai sensi del comma 3 del presente articolo, come applicata dall'ESU presso cui fruiscono del servizio medesimo. A tale scopo gli ESU cui tali studenti ordinariamente afferiscono rimborsano all'ESU che effettivamente eroga il servizio il costo sostenuto da quest'ultimo per ciascun pasto fruito dagli studenti.
18. Lo studente vincitore di borsa di studio regionale che opta per un'altra borsa di studio diversa da quella regionale a qualsiasi titolo conferita accede al servizio di ristorazione alla tariffa di cui al comma 3, lettera b), del presente articolo.



43e4ea89



19. Lo studente vincitore di borsa di studio regionale che si assenta per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, può chiedere, al termine del soggiorno all'estero, il rimborso parziale del contributo per l'erogazione del servizio di ristorazione a condizione che il periodo di studio all'estero abbia un riconoscimento accademico in termini di crediti nell'ambito del corso di studi in Italia. Il contributo per l'erogazione del servizio di ristorazione viene rimborsato in rapporto ai mesi di assenza indicati dall'Università ospitante.
20. La tariffa intera del servizio abitativo si applica agli studenti iscritti ai corsi di laurea, ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico e ai corsi di laurea magistrale con riferimento, rispettivamente, all'ottavo semestre, al quattordicesimo semestre e al sesto semestre.

Articolo 14. Contributo sostitutivo del posto-alloggio

1. Gli ESU, qualora non vi siano posti-alloggio disponibili, possono erogare agli studenti aventi diritto un contributo sostitutivo del servizio abitativo.
2. L'ammontare del contributo, rapportato alla durata di fruizione dell'alloggio reperito autonomamente dallo studente avente diritto, non potrà superare l'importo di Euro 1.600,00 su base annua.
3. L'attuazione del diritto allo studio universitario si realizza anche tramite l'istituzione e la gestione di strutture abitative in conformità agli obiettivi del programma triennale per il diritto allo studio universitario (approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 29/2001) come previsto dall'art. 3, comma 1, lett. f) della L.R. n. 8/1998. Si manifesta l'importanza di valorizzare gli interventi volti ad allargare l'offerta del servizio abitativo agli studenti, in particolare quelli mediante i quali si realizzino il risanamento, l'ampliamento, la riqualificazione, l'adeguamento di immobili già esistenti ai parametri della L. 338/2000, di restauro per la valorizzazione, il recupero e la riqualificazione di edifici già esistenti, nonché l'acquisto di immobili, tenuto conto che nel territorio del Veneto molte costruzioni presentano interesse storico e architettonico da essere pertanto sottoposti a vincolo.

Articolo 15. Il fondo regionale per borse di studio

1. Il Fondo regionale per le borse di studio A.A. 2026-2027 è costituito dal gettito della tassa regionale per il diritto allo studio universitario disciplinata dalla L.R. n. 15/1996 ed istituita dall'articolo 3, commi 20 e seguenti, della L. n. 549/1995, dall'eventuale quota parte di Fondo Integrativo Statale di cui all'articolo 18, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 29/03/2012, n. 68 assegnata dallo Stato, dalle eventuali risorse regionali aggiuntive rispetto all'assegnazione relativa al Fondo Integrativo Statale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 68/2012, dalle eventuali risorse del Fondo Sociale Europeo.
2. Per l'A.A. 2026-2027, il 30% delle risorse derivanti dal gettito della tassa regionale per il diritto allo studio universitario, dal Fondo statale, dalle risorse regionali aggiuntive è destinata a borse di studio per gli iscritti al primo anno di tutti i corsi [salvo quanto previsto per gli iscritti ai corsi di dottorato dall'articolo 7, comma 1, lettera b)]; il restante 70% delle risorse è destinato a borse di studio per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo [salvo quanto previsto per gli iscritti ai corsi di dottorato dall'articolo 7, comma 1, lettera b)].
3. La quota parte di Fondo statale assegnata dallo Stato alla Regione per borse di studio A.A. 2026-2027, verrà ripartita tra le Università e gli ESU in base ai seguenti criteri:
 - a) 50% delle risorse: in base al numero di studenti idonei, ma non beneficiari di borse di studio, nelle graduatorie definitive A.A. 2026-2027 stilate dalle Università e dagli ESU;



43e4ea89



- b) 50% delle risorse: in base al fabbisogno di risorse di cui necessita ciascun soggetto gestore degli interventi per assicurare la borsa di studio agli studenti idonei, ma non beneficiari di borse di studio, nelle graduatorie definitive A.A. 2026-2027 di cui al punto a).
- 4. Le risorse regionali aggiuntive per borse di studio verranno ripartite tra le Università e gli ESU in base ai criteri di cui al comma 3 del presente articolo.
- 5. Eventuali risorse del Fondo Sociale Europeo destinate al finanziamento delle borse di studio verranno ripartite tra le Università e gli ESU sulla base dei criteri che saranno stabiliti con successivo provvedimento di Giunta regionale.
- 6. Ai fini del riparto delle risorse del fondo regionale per borse di studio, non si terrà conto delle eventuali risorse proprie corrisposte dalle Università agli studenti idonei aventi titolo a ricevere la borsa di studio.

Articolo 16.

Il fondo regionale per il funzionamento degli ESU

- 1. Il 90% del Fondo regionale per l'anno 2027 destinato al funzionamento degli ESU è ripartito tra gli Enti secondo i seguenti criteri:
 - a) numero complessivo degli studenti iscritti alle Università, alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (ai corsi del periodo superiore) ed alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto al 31/01/2027: peso ponderale 65%;
 - b) numero dei pasti erogati dagli ESU nel 2026: peso ponderale 10%;
 - c) numero dei posti alloggio erogati dagli ESU nell'A.A. 2025-2026: peso ponderale 10%;
 - d) spesa sostenuta dagli ESU per ulteriori servizi per il DSU nel 2026 (orientamento, consulenza psicologica, attività culturali, contributi per la mobilità internazionale, contributi sostitutivi dell'alloggio, ecc...): peso ponderale 15%.
- 2. Il 10% del Fondo di cui al comma 1 è ripartito secondo il criterio del costo standard dei servizi di cui agli articoli 23, 25, 26 e 27 della L.R. n. 8/1998, come definito da una successiva deliberazione della Giunta regionale.
Se tale deliberazione non è emanata entro la data di riparto del 90%, anche il 10% è ripartito secondo i criteri di cui al comma 1.



43e4ea89



APPENDICE

**Disposizioni operative per l'attuazione del diritto allo studio universitario a favore degli studenti dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi dentaria e Medicina veterinaria
Anno Accademico 2026-2027**

1. Introduzione

Le presenti disposizioni disciplinano l'accesso ai benefici per il diritto allo studio universitario in relazione alle nuove modalità di iscrizione ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41), Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46) e Medicina Veterinaria (LM-42) per l'anno accademico 2026/2027.

A decorrere dall'anno accademico 2025/2026, l'iscrizione ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41), Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46) e Medicina Veterinaria (LM-42) è libera ed avviene senza limitazioni di accesso.

Le presenti disposizioni sono predisposte in conformità ai decreti del Ministero dell'Università e della Ricerca, specificamente ai D.M. 30 maggio 2025 n. 431, 20 giugno 2025 n. 418, 11 luglio 2025 n. 447 e 16 luglio 2025 n. 454 e non si applicano ai corsi di studio erogati in lingua inglese come previsto dall'art. 1, co. 3, del D.M. 30/05/2025, n. 418.

Per l'accesso ai benefici di cui all'art. 1 del presente Piano, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare, sommato con l'Indicatore della Situazione Economica all'estero, non potrà superare **Euro 26.306,25** e l'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente del nucleo familiare di cui al comma precedente non dovrà superare il limite di **Euro 43.125,94**.

2. Iscritti al semestre filtro (D.M. 30/05/2025, n. 418 – D.M. 11/07/2025, n. 447)

Gli studenti dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria, iscritti al semestre filtro in Università del Veneto, presentano la domanda per l'assegnazione della borsa di studio universitaria al bando indetto dall'Ateneo di appartenenza e la domanda per il concorso alloggi pubblicato dall'ESU competente, rispettando le scadenze ordinarie previste per l'anno accademico 2026/2027.

Detti studenti possono usufruire dei benefici per la tutela del diritto allo studio relativi ai servizi alloggio e ristorazione purché tale semestre sia composto da almeno il 51% di attività didattiche in presenza, come disposto dall'art.2, c.1 del DM n. 447 del 11 luglio 2025.

Gli studenti dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria, iscritti al semestre filtro e risultati idonei alla borsa di studio, sono inseriti in un "elenco separato", in condizione di "sospensione", in attesa del perfezionamento della loro immatricolazione. Questo "elenco separato" va tenuto distinto dalla I graduatoria degli studenti immatricolati al primo anno, anch'essi idonei alla borsa di studio, approvata dagli Enti erogatori.

Gli studenti iscritti al semestre filtro dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria presso le Università del Veneto sono tenuti a presentare la domanda per i benefici DSU entro le scadenze ordinarie indicate nei bandi di concorso pubblicati dagli Atenei e dagli Enti per il diritto allo studio competenti, in conformità con quanto previsto nel primo capoverso del presente punto 2.

Possono accedere ai bandi per la seconda graduatoria – pubblicati dagli Enti erogatori nel corso della finestra temporale diversificata che sarà definita e comunicata successivamente in conformità alle determinazioni che saranno assunte dal MUR gli studenti che:

- hanno frequentato il semestre filtro presso un Ateneo diverso da quello in cui perfezionano l'immatricolazione al secondo semestre;
- si immatricolano, al secondo semestre, presso un Ateneo del Veneto (Padova, Verona o Venezia), iscrivendosi a un corso affine o ad altro corso di studi, fatta eccezione per gli studenti che hanno frequentato il semestre filtro nello stesso Ateneo in cui si iscrivono al corso affine o ad altro corso di studio



43e4ea89



Gli studenti iscritti al semestre filtro dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41), Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46) e Medicina Veterinaria (LM-42) presso le Università del Veneto, i quali non abbiano presentato la domanda per i benefici entro il termine ordinario indicato nel bando di concorso indetto dall'Ateneo di appartenenza per l'anno accademico 2026/2027, possono comunque inoltrarla partecipando al bando, che sarà pubblicato dall'Ateneo nella finestra temporale diversificata, purché completino l'immatricolazione al secondo semestre presso la medesima università.

La maggiorazione del 20% della borsa di studio, prevista dall'art. 6, comma 3, del D.M. 17/12/2021 n. 1320, non è riconosciuta allo studente iscritto al semestre filtro, che assume la qualifica di "studente contemporaneamente iscritto".

Con riferimento al servizio di ristorazione, gli studenti iscritti al semestre filtro accedono al servizio ristorazione con attribuzione della tariffa riportata alla lettera b) dell'art. 13, comma 3 del presente Piano (4,7 Euro/pasto intero, 3,5 Euro/pasto ridotto).

Con riferimento al servizio relativo all'alloggio, gli studenti iscritti al semestre filtro partecipano al concorso alloggi pubblicato dall'ESU competente e, se risultati idonei assegnatari in base ai requisiti richiesti dall'apposito bando, saranno destinatari di posto alloggio, con applicazione e, quindi, pagamento all'ESU competente, della medesima tariffa prevista per gli studenti il cui valore della borsa è ridotto del contributo del servizio abitativo garantito.

Gli studenti dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria, che hanno frequentato il semestre filtro presso Università diverse da quella in cui perfezionano l'immatricolazione, sia essa situata in Veneto o in un'altra regione, e che si immatricolano al secondo semestre nei citati corsi, oppure in uno dei "corsi affini" o in altro corso, presso un Ateneo del Veneto, devono presentare la domanda per l'assegnazione della borsa di studio e dell'alloggio al bando che sarà pubblicato dagli Enti erogatori nella finestra temporale diversificata. Nelle more dell'adozione del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca recante le disposizioni per l'immatricolazione ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia (LM-41), odontoiatria e protesi dentaria (LM-46) e medicina veterinaria (LM-42), la finestra temporale diversificata sarà definita e comunicata successivamente.

Ciascun Ente erogatore ha la facoltà di determinare autonomamente la durata della pubblicazione del bando, all'interno della finestra temporale prestabilita.

3. Studenti immatricolati al II semestre successivo al semestre filtro

Gli studenti che si immatricolano al secondo semestre dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria usufruiscono dei servizi e degli interventi per la tutela del diritto allo studio secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.M. 11/07/2025, n. 447.

Il diritto a tali benefici è assegnato agli studenti e mantenuto compatibilmente con le disponibilità effettive, sulla base della verifica del possesso dei requisiti valevoli ai sensi della normativa vigente per gli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi del primo anno.

La II graduatoria degli studenti immatricolati al primo anno, che siano risultati idonei al beneficio, sarà approvata dagli Enti erogatori considerando:

- le candidature presentate dagli studenti dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria iscritti al semestre filtro, inserite in un apposito "elenco separato" con stato di "sospensione" di cui al punto 2.1, che abbiano perfezionato l'immatricolazione presso la medesima Università Veneta in cui hanno frequentato il semestre filtro;
- le candidature inoltrate nella specifica finestra temporale che sarà definita e comunicata come sopra ricordato.

Le borse di studio saranno attribuite agli studenti che si collocheranno in posizione utile nella graduatoria, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Sono esclusi dalla II graduatoria gli studenti che hanno presentato domanda di borsa partecipando al bando pubblicato dagli Enti erogatori secondo le scadenze ordinarie nel 2025, i quali, concluso il semestre filtro, si immatricolano in università diverse da quelle in cui hanno frequentato il semestre filtro.

Si precisa che tali studenti, nella prima graduatoria, risultano in condizione di sospensione e non di esclusione.



43e4ea89



L'assegnazione della borsa di studio a favore degli studenti iscritti al primo anno avviene sulla base dei requisiti economici posseduti. Il pagamento seguirà l'ordine di posizionamento degli studenti nelle due graduatorie, tenendo conto del valore dei requisiti di ciascuno.

Le due graduatorie devono garantire parità di trattamento con riferimento ai requisiti reddituali.

L'ammontare della borsa di studio riconosciuta corrisponde a quella annuale i cui importi sono indicati negli articoli 6 e seguenti del presente Piano, con le seguenti precisazioni in merito ai contributi per i servizi alloggio e ristorazione:

3a. Studente fuori sede

Per il riconoscimento della maggiorazione della borsa di studio connessa allo status di fuori sede, si tiene conto della fruizione di un alloggio a titolo oneroso presso la sede del corso di studi frequentato, o zone limitrofe, purché per un periodo non inferiore ai tre mesi.

La maggiorazione (contributo alloggio) è calcolata tenendo conto del numero di mesi effettivi di godimento di un alloggio a titolo oneroso, nel corso dell'anno accademico, considerato anche il periodo fruito durante il semestre filtro.

Pertanto la maggiorazione sarà determinata parametrando il contributo alloggio (Euro 1.600,00) al numero di mesi indicati dal contratto di locazione a titolo oneroso (contributo alloggio/10*numero mesi indicati nel contratto di locazione).

Gli studenti assegnatari di borsa, che hanno partecipato al Bando alloggi pubblicato dall'ESU, hanno diritto al rimborso da parte dell'ESU competente del contributo alloggio, di cui all'art. 6 del presente Piano, parametrato al numero di mesi per i quali lo studente ha pagato il posto letto durante il semestre filtro (contributo alloggio/10*numero mesi per i quali lo studente ha pagato l'alloggio).

Il contributo per il servizio ristorazione sarà trattenuto dall'importo della borsa.

Lo studente vincitore di borsa avrà diritto al rimborso, da parte dell'ESU competente, di quanto pagato durante il semestre filtro per accedere al servizio ristorazione dal momento in cui avrebbe avuto accesso alla gratuità, sino al limite massimo del 50% del contributo previsto per la ristorazione.

3b. Studente pendolare

Il contributo per il servizio ristorazione sarà trattenuto dall'importo della borsa.

Lo studente vincitore di borsa avrà diritto al rimborso, da parte dell'ESU competente, di quanto pagato durante il semestre filtro per accedere al servizio ristorazione sino al limite massimo del 50% del contributo previsto per la ristorazione.

3c. Studente in sede

Il contributo per il servizio ristorazione sarà trattenuto dall'importo della borsa.

Lo studente vincitore di borsa avrà diritto al rimborso, da parte dell'ESU competente, di quanto pagato per accedere al servizio ristorazione sino al limite massimo del 50% del contributo previsto per la ristorazione.



43e4ea89

